

Prendiamola così

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Fradora

PRENDIAMOLA COSÌ

Racconto

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021

Fradora

Tutti i diritti riservati

*A Domenica,
la mia Ginevra...*

Prologo

Fra qualche mese compio quarant'anni, i miei primi quarant'anni, come titola un famoso romanzo. Ma la mia vita è molto più tranquilla di quella della protagonista del libro.

Vivo a Cattolica, una ridente cittadina sul mare Adriatico, siamo nella provincia di Rimini. Cattolica è una nota località turistica sulla riviera romagnola.

La vita di provincia mi piace molto, io e mio marito siamo nati e cresciuti in questa terra e in questo luogo abbiamo fatto nascere e crescere i nostri due figli.

Io e mio marito amiamo molto il ballo liscio, amiamo andare a ballare come a tanti altri abitanti della nostra regione. Non perdiamo mai alcuna occasione per fare quattro salti in compagnia. Tra le tantissime ba-

lere del posto e le varie sagre estive non stiamo mai con i piedi fermi. Abbiamo trasmesso la nostra passione anche ai nostri figli e spesso andiamo a ballare insieme. Il ballo liscio ha di bello che non ha limite di età, viene praticato sia dai ragazzini che dalle persone più anziane.

La nostra cittadina è una meta privilegiata di vacanze, sia per ospiti italiani che stranieri. D'estate si riempie di tantissima gente e le sue spiagge sono superaffollate. Cattolica ha una antica tradizione di ospitalità che risale a quando era luogo di transito e sosta per i viandanti che percorrevano la via Flaminia, già dal 200 a. C.

Nell'ex edificio dell'ospedale dei pellegrini risalente al 1584 è stato creato il Museo della Regina, in cui si racconta la storia di Cattolica.

Una piccola elegante cittadina signorile, è così che viene descritta sui depliant delle agenzie turistiche. Sui suoi viali alberati si affacciano tante vetrine illuminate e bar dove sedersi per prendere un caffè in compagnia.

C'è un bellissimo porto ricco di pescherecci. Nella piazza principale c'è una bella fontana a forma di barca.

L'anno prossimo verrà inaugurato l'Acquario; al suo interno si potrà fare un viaggio nel mondo marino e incontrare da vicino i suoi abitanti.

Quest'anno è l'ultimo anno del XX secolo. Siamo tutti in fibrillazione per la fine dell'anno. Alcuni scienziati hanno previsto che al cambio di data della mezzanotte tra venerdì 31 dicembre 1999 e sabato primo gennaio 2000 si potrà manifestare un difetto informatico nei sistemi di elaborazione dati, sia sui personal computer sia sui sistemi integrati, che hanno chiamato Millennium Bug (baco del millennio).

Per festeggiare il primo capodanno del XXI secolo io e la mia famiglia siamo andati a Vienna. Abbiamo visto la prima alba del nuovo millennio dalla "finestra" della principessa Sissy.

Io, Fabio mio marito e i nostri figli Federico e Fabiola ci siamo divertiti tanto. Dopo aver cenato in albergo abbiamo atteso la mezzanotte per le vie del centro, che erano piene di bancarelle ricoperte di tanti pelu-

che rosa a forma di maialino, il simbolo del capodanno austriaco. C'erano anche tanti banchetti che vendevano vin brulè. Faceva parecchio freddo, ma siamo rimasti in strada fino alle tre di notte per vedere i tanti fuochi pirotecnici che hanno illuminato il cielo di Vienna dalla mezzanotte in poi.

Il primo gennaio c'era un timido sole e ne abbiamo approfittato per fare il classico giro sulla carrozzella, poi siamo andati a visitare il Castello di Schönbrunn, la residenza estiva degli Asburgo.

Introduzione

Capelli castano chiaro mesciati biondo, due occhi color nocciola, sono alta un metro e sessantotto centimetri e nonostante due gravidanze sono ancora in forma anche grazie al ballo e alle lunghe camminate sulla spiaggia, sia d'estate che d'inverno.

Sposata da vent'anni con Fabio e madre di due meravigliosi ragazzi, Federico di diciannove anni e Fabiola di diciotto. Anche Fabio è un bell'uomo ancora piacente, capelli scuri e due occhi che sembrano due olive nere, occhi che mi hanno fatto innamorare.

L'anno scorso è toccato a Fabio festeggiare i suoi quarant'anni insieme ai diciotto anni di Federico. Quest'anno tocca ai miei quarant'anni e ai diciotto di Fabiola. Sto organizzando una festa con tanti amici e parenti. A me piace molto cucinare e non mi pesa affatto spadellare per tanti ospiti.

Io e Fabio ci siamo conosciuti sui banchi di scuola di Ragioneria durante il mio secondo anno, lui era ripetente. Appena dopo il diploma lui mi ha chiesto di sposarlo, nel più classico dei modi... Si è inginocchiato durante una cena e mi ha dato l'anello. Nessuno dei due aveva intenzione di frequentare l'Università e quindi abbiamo cominciato a parlare di matrimonio.

Fabio aveva ventuno anni io venti quando abbiamo unito le nostre vite davanti a Dio, in una piccola chiesetta di campagna, circondati dai nostri familiari, parenti ed amici.

La nostra luna di miele ci ha portato in Grecia. Siamo stati a Santorini, una delle isole Cicladi, la più bella e romantica. Ci sono spiagge affollatissime e lidi ancora poco frequentati. Abbiamo visitato villaggi tradizionali che hanno resistito alla tentazione di trasformarsi in comode suites. Santorini è anche sede di molti siti archeologici storici e interessanti. Viaggio di nozze fantastico e al nostro ritorno a casa io ero già incinta. È nato così il nostro primogenito Federico, ora un bel ragazzo moro come suo padre e molto estroverso, amico